

**Autore della Tesi:** Giada Morello Baganella  
**Relatore:** Prof. Arch: Emanuele Walter Angelico  
**Settore Scientifico Disciplinare:** ICAR/12 Tecnologia dell'Architettura  
**Titolo completo della Tesi:** *Architettura leva&metti*  
**Argomento della Tesi:** Progetto temporaneo di uno stabilimento balneare in zona Le Dune, San Leone (AG) con l'utilizzo di containers.  
**Luogo di applicazione della Tesi:** Le Dune, San Leone (AG)  
**Parole chiave relative alla Tesi:** Containers, Architettura temporanea, Architettura di emergenza

### **Abstract**

L'architettura dei container è uno dei rami più giovani dell'architettura temporanea. Si applica a una notevole varietà di edifici con diverse funzioni, diverse tipologie e diversi esiti estetici, che però hanno un punto in comune: il *container ISO*. Pur non essendo un tema nuovo in architettura, nessuna rivista o articolo è mai stato esauriente nella spiegazione e illustrazione del lavoro che sta dietro alla trasformazione del container da contenitore a elemento architettonico. Questo è stato il punto di partenza della ricerca, ovvero approfondire la conoscenza dei container come contenitori di merce e poi pensarli come alloggi di pronto impiego. Realizzare un progetto riutilizzando i container da trasporto intermodale è una sfida che ha l'obiettivo di coniugare la progettazione architettonica con la sostenibilità ambientale, letta in un'ottica non solo di risparmio ma anche di ottimizzazione delle risorse esistenti. Il fatto di utilizzare moduli prefabbricati, il cui approccio era parso inizialmente così arduo e ricco di problematiche, ha portato prima a definire con chiarezza i vincoli che tali strutture imponevano, per poi sperimentarle nel progetto, dimostrando così la fattibilità tecnica derivante dall'utilizzo dei container. La prima operazione è stata quella di considerare i requisiti fondamentali che il progetto doveva rispettare: flessibilità compositiva; modularità; trasportabilità; economicità; contabilità; smontabilità; reversibilità. A partire dalle diverse istanze sopra indicate si è cercato di sviluppare uno stabilimento balneare che richiamasse allo stesso tempo le caratteristiche tipiche di quelli esistenti, non rinunciando tuttavia ad inserire degli elementi d'innovazione che andassero a caratterizzare la soluzione proposta. La scelta si è orientata sul container ad uso commerciale, in quanto, nel luogo scelto di progetto, dopo il cedimento della cosiddetta pista ciclabile di "Le Dune", a San Leone, i proprietari dello stabilimento "Oceano Mare" sono stati costretti a chiudere. Lo scopo di questa Tesi, appunto, è quello di capire come deve essere un alloggio di pronto impiego, quali devono essere i requisiti e quali caratteristiche deve possedere per risolvere al meglio i problemi relativi ad un'imminente emergenza o semplicemente per far fronte a quei casi in cui è richiesta una sistemazione abitativa immediata. L'emergenza è per definizione "circostanza o eventualità imprevista, specialmente pericolosa che si presenta sotto diverse forme e richiede provvedimenti eccezionali". Dalla definizione s'intuisce facilmente che le cause più gravi di emergenza sono dovute alle calamità naturali e alle conseguenze di carattere bellico, ma l'emergenza può nascere anche da altre motivazioni. Il superamento dell'emergenza è l'insieme delle iniziative finalizzate alla ripresa delle normali condizioni di vita. Ogni azione, decisione e comportamento deve scaturire da ragionamenti rapidissimi, dalla consapevolezza dell'immediatezza dell'azione, si tratta cioè di mettere a fuoco conoscenze e strategie che siano in grado di orientare e di coordinare gli eventi al fine di garantire la loro efficacia e l'alleviamento delle sofferenze di chi ha subito perdite. La sfida è stata quella di riuscire a creare, utilizzando i diversi tipi di container e altri materiali che concorrono a definirla nella sua essenza iconica, uno stabilimento balneare che fosse sia montabile sia smontabile creando nella "filosofia di disassemblaggio" il punto di forza del mio progetto. Un progetto sperimentale, una proposta che vuole mostrare come la tecnologia e l'innovazione si possano servire anche di mezzi non tradizionali, o provenienti da altri settori, che possono essere adattati e trovare un impiego nel campo dell'architettura. Utilizzare il container, con i pro e i contro che ne derivano, rappresenta la volontà di rapportarsi con l'effettiva realtà che ci circonda, ricercandovi elementi positivi da trasferire nel progetto.

